

ITALRADIO RIVISTA DI RADIOFONIA IN LINGUA ITALIANA

Comitato di Redazione: Luigi Cobisi (direttore responsabile) Paolo Morandotti (coordinatore scientifico) Nader M.B. Javaheri (presidente onorario Comitato Itlradio) Luca Ravazzi.(Edizioni Medicea).

Redazione e Amministrazione: Edizioni Medicea, Via della Villa Lorenzi 8 - 50139 Firenze

*Tel.-Fax 055-416048 - E-mail:
edizionimedicea@tiscali.it*

Listino Prezzi 2005/1

Italia e Paesi Madrelingua: Singolo Fascicolo € 9,00

Annata (2 numeri della rivista + “Orario Radio 2006”) € 30,50

Effettuare il pagamento sul ccp. 25689506 intestato a Edizioni Medicea srl, Via della Villa Lorenzi 8, 50139 Firenze. indicando nella causale “Itlradio” e quanto richiesto.

Altri Paesi: Singolo Fascicolo € 12,00

Annata a fascicoli € 36,50

Effettuare il pagamento preferibilmente per bonifico bancario intestato a Edizioni Medicea srl, Via della Villa Lorenzi 8, 50139 Firenze sul c/c 30248973 (IT 58 S 06230 02800 000030248973) presso

la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Sede di Firenze, indicando nella causale “Itlradio” e

quanto richiesto Per velocizzare la sottoscrizione è gradito l’invio di copia della ricevuta di versamento al numero di fax (+39) 055 416048.

Condizioni generali

L’abbonamento, annata a fascicoli, decorre dal primo numero di ogni anno e da diritto a tutti i

numeri dell’annata (minimo due) compresi quelli già pubblicati e al libro “Orario Radio 2006” (numero speciale). Al fine di assicurare la continuità nell’invio dei fascicoli gli abbonamenti si intendono rinnovati per l’anno successivo se non disdettati - con apposita segnalazione - entro la scadenza. Il rinnovo dell’abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno. I fascicoli non pervenuti all’abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell’importo. Per ogni effetto l’abbonato elegge domicilio presso l’Amministrazione della Rivista.

ITALRADIO

RIVISTA DI RADIOFONIA IN LINGUA ITALIANA

ANNO 1 - n° 1 - PRIMAVERA 2005



edizioni medicea

INDICE DEL PRIMO NUMERO (PRIMAVERA 2005)

EDITORIALE

La radio alla riscossa

RADIOFONIA ITALIANA

Paolo Morandotti

Italicità e radiodiffusione internazionale

Negli ultimi anni si è andata diffondendo la consapevolezza che la cultura italiana si esprime non solo nelle forme tradizionali (come pittura o letteratura, per esempio), ma attraverso un insieme molto più ampio di manifestazioni. A quest'insieme, recentemente, è stato assegnato il nome di "italicità", parola che potrebbe essere inserita presto nel Vocabolario dell'Accademia della Crusca ma che, al momento, non risulta ancora ben definita. Scopo di questo articolo è quello di presentare una breve definizione dell'italicità basata su un approccio epistemologico, verificare la correttezza di questa impostazione e determinare i vantaggi che essa offre rispetto all'approccio fin qui seguito. Alla luce di ciò, si descriverà il contributo della radiodiffusione internazionale in lingua italiana alla diffusione dell'italicità.

Luigi Cobisi

L'EFFETTO BOOMERANG

A un anno dalla ristrutturazione dell'Onda Media RAI

Remigio Ratti

Il sistema mediatico italofono come canale privilegiato per la diffusione della lingua italiana

La radio bene illustra l'evoluzione nelle risposte date ai bisogni delle comunità italofone. Nel passato, le radio attivavano programmi in italiano per via della presenza di una forte comunità italiana. Quando l'integrazione è raggiunta, spesso questi programmi sono soppressi, a vantaggio di nuove trasmissioni nelle lingue della nuova migrazione. Un altro motivo, di ordine politico, spiega la nascita di numerosi programmi radiofonici in italiano.

Nel corso dei grandi conflitti del XX secolo e fino agli anni '90, la radio è stata spesso uno strumento

di propaganda. L'Italia era uno dei Paesi occidentali in cui i messaggi dell'Est erano accolti con maggiore attenzione. Tutti i Paesi del Patto di Varsavia e molti del blocco comunista avevano trasmissioni dirette verso l'Italia. Dal 1996 un gruppo d'iniziativa cerca di riportare in vita programmi che sembravano definitivamente perduti. L'obiettivo è semplice: riproporre trasmissioni in italiano da parte delle stazioni radiofoniche dalle quali sia stato irradiato un programma nella nostra lingua. Nel 2002, Radio Budapest ha così ripreso le trasmissioni in italiano con grande successo.

RETROSPETTIVA

La radio italiana in Africa

OSSERVATORIO

A cura del Comitato Itlradio

In memoria di Giovanni Paolo II

La radio digitale mondiale, le esperienze in Italia
Passaggio al digitale per Rai International via satellite

APPUNTAMENTI

Seminario "Prospettive della radiodiffusione internazionale in lingua italiana nell'Europa Centro-Orientale" – Premi Itlradio 2003-2004 – XXXVII Conferenza dell'European DX Council – XXXIII Assemblea annuale dell'Associazione Italiana Radioascolto – Inaugurazione della Via Primo Boselli a Quistello – 50° Anniversario della trasmissione italiana di Radio Giappone

RADIOFILATELIA

Colombia, Finlandia, Belgio, Altre emissioni 2005

TRASMISSIONI .

L'Italiano alla Radio (Radio Vaticana) – Eteramente insieme (Radio Vaticana) – L'Angolo del DX (Radio Budapest) – European Perspective (HCJB) – Il Baco del Millennio (RAI Radio 1) – Tutte le Italie del Mondo (Radio Capodistria, di Maurizio Bekar) – Radio di Confine (RAI Radio 3).

RICEZIONE

Il lungo addio dell'unica onda lunga italiana.